



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Delle Vite de' Pontefici**

**Platina, Bartholomaeus**

**Venetia, 1666**

Stefano IX. Detto VIII. Pont. CXXX. Creato del 939. a' 17. Giugno.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-11233**

Leone VII.

237

LEONE VII. PONT. CXXIX. Creato del 935. a' 27. d' Ottob.



**L** EONE VII. Romano prese il Pontificato nel tempo, che Vgo, e Lotario reggevano in Italia l'Imperio dell'Occidente. Non lasciò questo Pontefice cos' alcuna degna di memoria. Fù ben fatto questo tempo illustre da Spireneo Duca di Boemia, che fù di gran giustitia; e religione, e da Vinceslao il figliuolo ancora, il quale non degenerò da suo padre, e fù da Boleslao il fratello morto, che per volere regnare, còtra il proprio fratello incrudeli. Ma Vinceslao per la santa vita passata, e per li miracoli, che è in vita, e dopò la morte se ne viddero, fù poi canonizzato, e nel Catalogo de' Sãti posto. Leone visse tre anni, sei mesi, e dieci giorni Papa, e fù nella Chiesa di S. Pietro sepolto a' sei di Maggio.

S. Vinceslao  
Boemo ucciso  
dal fratello per  
avidità di re-  
gnare.

STEFANO IX. DETTO VIII. PONT. CXXX.

Creato del 939. a' 17. Giugno.



**S**TEFANO Ottavo Germano, prese il Pontificato, fù talmente da i Romani con molte seditioni trauiagliato, che non puote cosa degna di  
memo-



Popolo di Ro-  
ma tratta male  
il Papa.

memoria fare. Anzi come scrive Martino, fù d'alcune ferite in queste riuolte  
stroppiato talmente, ch'egli si vergognaua d'uscire per la bruttezza di questa  
cicatrice, e farsi vedere in publico. Già s'era posto Vgo in punto per vendicare  
questi oltraggi del Pontefice, ma egli in questo buon proposito morì, e gli suc-  
cesse Lotario il figliuolo nel Regno, il quale non si curò d'effettuare altramente  
la buona volontà di suo padre, ò perche fosse amico del popolo Romano, ò pure  
perche poco tempo regnò. Percioche non soprauissè al padre più, che due anni.  
Otone Rè di Germania volendo la morte di Vinceslao Rè di Boemia vendica-  
re, si mosse molto potente sopra Boleslao, ch'haueua così malamente il fratello  
ucciso, e dopò molte rotte date si l'un l'altro, in suo potere l'ebbe. E Stefano  
essendo stato tre anni, quattro mesi, e 12. giorni Pontefice. Morì a' 22. d' Ottobre.  
E vacò dopò lui dicci giorni la Sede.

MARTINO III. O MARINO II.  
secondo il Panuino, PONT. CXXXI. Creato  
del 942. il primo di Nouembre.



Otone, e Lotha-  
rio combattono  
per l'Imperio.

Riuolte in Co-  
stantinopoli.

**M**ARTINO Terzo Romano, fù grand'imitatore della benigna, e  
mansueta natura di Stefano Settimo; percioche hauute, ch'egl'ebbe  
le chiauì della Chiesa santa in mano, lasciando le guerre da parte,  
tutto alle cose della religione si volse, rifacendo, e risarcendo le Chiese, ch'era-  
no per l'antichità rouinate, e dando a' poveri molte limosine, onde si sostenta-  
sero. Non si ritrouò già in questi tēpi Europa senza le solite turbolenze, e guer-  
re. Percioche mentre, che Otone si sforza d'entrare in Italia contra la volontà  
di Lothario, ne furono dall'vna parte, e dall'altra molte occisioni fatte, e gran  
sangue sparso. Nè restò già Martino di pregare l'vno, e l'altro, che deponessero  
l'armi; tanto più, che per hauer in queste guerre tagliati gl'alberi; rouinate le  
biade per li campi, e rubbati gli armenti co' contadini istessi, n'era nata vna  
fame grande, e penuria generale di tutte le cose. Fù anche in Costantinopoli  
gran riuolta, e tumulto. Perche hauendo quel popolo preso l'Imp. Costantino, e  
vasoli